

Il DASS (Distretto AeroSpaziale Sardo) cos'è?

Il DASS nasce nel 2013 per intercettare una parte degli oltre 930 mln dei fondi POR-FESR stanziati dall'UE per la regione Sardegna, per la ricerca aerospaziale.

Ne fanno parte le Università di Cagliari e Sassari ed altre 15 aziende, tra cui la VITROCiset multinazionale della guerra.

Presidente è **Giacomo Cao**, ordinario di ingegneria dell'Università di Cagliari.

Il DASS (in particolare: Università di Cagliari, consorzio CRS4 e Innovative Materials) fornirà una parte dei materiali necessari alla costruzione del razzo vettore Vega, che sarà presto testato nella zona industriale di Porto Torres.

I test a terra bruciano decine di tonnellate di combustibile nel giro di pochi secondi, rilasciando nell'aria vapori tossici e corrosivi, quindi potenzialmente mortali, e nanoparticelle metalliche altamente reattive e pericolose. La nube prodotta si diffonde arrivando a distanze notevoli.

Tali attività si sono svolte all'interno del PISQ fino al 2010 e sono da considerarsi tra le più inquinanti e pericolose tra quelle mai effettuate.

In più, il DASS ha in definizione, con la Regione, un accordo di programma che prevede “lo sviluppo di una piattaforma di test, validazione e certificazione permanente (Unmanned test range), per sistemi aerei e acquatici a pilotaggio remoto”, per questo chiede in affitto l'aeroporto di Tortolì, per iniziare sperimentazioni con aerei a pilotaggio remoto (in particolare PREDATOR, utilizzati per le guerre in Iraq, Afghanistan, Libia e Kosovo) e con droni (Piaggio Aero e Selex Es, derivata di Finmeccanica) destinati all'aeronautica militare.

**Il DASS è complice della guerra e dello scempio che i militari perpetrano ogni giorno in Sardegna.
Offrire le proprie carriere a questi progetti è rendersi complici di queste stesse atrocità.**